



CONTRASTARE LA CRISI PROGETTARE IL FUTURO

Il mondo è attraversato da una crisi drammatica, tutti i governi si mobilitano, il governo italiano pensa ad altro! Un Governo che non decide è un Governo che vuole scaricare i costi della crisi su lavoratori e lavoratrici, su pensionati e pensionate, sui giovani. È la risposta sbagliata. Nella crisi servono più tutele sociali, non meno.

Bisogna investire risorse per la politica industriale

La CGIL chiede che tutte le misure prevedano esplicitamente vincoli di difesa dell'occupazione e impegni a non spostare all'estero produzioni e stabilimenti.

Difendere il lavoro

La cassa integrazione si prolungherà nel tempo ed aumenterà: chiediamo che venga aumentato da subito il tetto che riduce a 750 euro la retribuzione netta mensile. 750 Euro è una cifra troppo bassa che non consente di vivere.

Difendere i salari, pensioni

Un numero enorme di lavoratori e pensionati non riesce ad arrivare alla fine del mese. Abbiamo chiesto detrazioni sul lavoro dipendente, la restituzione del fiscaldrag, di aumentare le pensioni e di estendere la quattordicesima alle pensioni povere.

Il Governo ha risposto con la social-card e propone di privatizzare i servizi pubblici, la sanità, l'assistenza. Inoltre con l'Accordo Separato ha lavorato per la divisione e contro la contrattazione.

Ma tutto ciò non fermerà l'attività della CGIL.

sabato **FUTURO SI INDIETRO NO 4** aprile

**GRANDE MANIFESTAZIONE NAZIONALE
INSIEME PER UN'ITALIA CHE NON TORNI INDIETRO
ROMA CIRCO MASSIMO**

“Futuro Sì Indietro No”. Per non rinunciare alla perdita sistematica dei diritti e delle libertà ma per costruire un futuro diverso: democratico, giusto e solidale.

Per questi motivi la CGIL scenderà in piazza il prossimo 4 aprile in una grande manifestazione che si terrà a Roma. Teatro sarà il Circo Massimo, il luogo delle grandi occasioni.

Una decisione assunta lo scorso 30 gennaio dal Comitato direttivo della CGIL per sollecitare il governo a mettere in campo una strategia efficace contro la crisi e per denunciare l'accordo separato sulle regole contrattuali, non sottoscritto dalla CGIL tra governo e parti sociali il 22 gennaio.

La CGIL ha, infatti, da mesi messo in guardia il governo dalla “valanga” in arrivo a causa della crisi economica e dei suoi pesanti effetti sui lavoratori.

In questo senso vanno considerate la giornata dei “Diritti in Piazza” del 27 settembre e poi lo sciopero generale del 12 dicembre.

Il governo ha sempre tentato di negare e di minimizzare gli effetti della crisi, senza prenderne reale coscienza, senza aggredirla per tempo. Al contrario, ha insistito sul rilancio della “produttività” - per altro ritornando sui suoi passi - mentre le fabbriche cominciavano a risentire degli effetti duri della crisi e così, e ancor di più, i lavoratori.

Ma l'obiettivo vero del governo è emerso lo scorso 22 gennaio quando ha spinto, al termine di un riunione a Palazzo Chigi sulla “economia sociale di mercato” con le parti sociali, per la sottoscrizione di un nuovo modello contrattuale.

Quello stesso modello osteggiato dalla CGIL nei mesi passati perché ritenuto non solo non adeguato ma soprattutto non prioritario rispetto ai nefasti e duri effetti della crisi. Ma il tentativo di isolamento non è riuscito.

La crisi avanza e nel blocco sociale che sostiene questo governo cominciano ad emergere malumori. Sono sempre di più quelli consapevoli del fatto che alla crisi non si può rispondere con un effimero ottimismo.

Il clima di consenso per la nostra manifestazione del 4 aprile cresce nella consapevolezza che non è guardando indietro che si esce dalla crisi: una risposta efficace alla crisi la si trova nel coraggio, in una idea di futuro che sia per davvero democratica e solidale.



SOTTOSCRIZIONE

Una grande manifestazione richiede un grande impegno, anche economico. Per questo la CGIL ha lanciato una sottoscrizione pubblica aperta agli iscritti e ai non iscritti a sostegno della grande manifestazione del 4 aprile. Nessun contributo “predeterminato” perché ogni cifra, anche simbolica, sarà ben accetta. Contribuisci!

A Roma con la CGIL

Basta una telefonata ad uno dei seguenti numeri: 0376 202266 (sofia); 0376 202231; 0376 202256. Si parte, in pullman, venerdì notte e si è di rientro a Mantova sabato sera. Non perdere l'occasione di partecipare alla più grande manifestazione del 2009 e di far sentire la tua protesta nei confronti di questo governo.

IO VOTO, IO CONTO

Partecipa alle assemblee che la CGIL ha organizzato per illustrare i contenuti dell'Accordo Separato e per far conoscere le proprie proposte per affrontare la grave crisi che attraversa il Paese. Partecipa alla consultazione promossa dalla CGIL e con il tuo voto fai conoscere il tuo giudizio sull'Accordo Separato.



Un Nastro Bianco per dire no alla violenza sulle donne

La libertà, la dignità e i diritti delle donne e degli uomini nel nostro Paese sono una priorità da rispettare e salvaguardare. Più ancora per le donne, che continuano a subire violenza, dentro e fuori le mura domestiche.

Senza ricorso a emergenzialismi o sensazionalismi, ma con la consapevolezza che la soggettività, la dignità e il diritto di una donna a vivere libera nel mondo non sono in discussione, in un paese che voglia dirsi civile. Per questo affermiamo che una migliore qualità urbana e territoriale, il potenziamento di servizi e strutture adeguate, insieme alla fermezza nel contrastare la violenza sulle donne non sono più rinviabili.

Vogliamo parlare a tutti: italiani e stranieri, di diversa religione o etnia, coscienti che va rotta un'anticacomplicità maschile che, spesso col silenzio e l'indifferenza, alla fine, legittima la cultura del non rispetto e della violenza sulla mente o sul corpo delle donne, dentro e fuori le mura domestiche.

Bisogna ripensare la relazione tra uomo e donna e contrastare quella cultura sessuale maschile e quei messaggi che fanno sì che sia ritenuta lecita la violenza sessuale.

Bisogna sconfiggere la cultura che concepisce la donna come oggetto. Oggetto che si può usare o violentare, oppure oggetto al quale, mentre si negano diritti, dignità e libertà di scelta, si offre la logica caritatevole della protezione, magari attraverso le ronde.

Vogliamo dire agli uomini italiani e stranieri che ci battiamo e ci batteremo affinché non sia più permesso loro di devastare la mente o il corpo di donna, giovane o anziana, italiana o straniera, perché questo significa togliere futuro, libertà e dignità.

Vogliamo dire alle operatrici ed agli operatori dei mass media che ci aspettiamo che raccontino la violenza sulle donne senza spettacolarizzarla quando compiuta da uno o più stranieri, senza derubricarla quando commessa da uno o più italiani. La **violenza sulle donne non va strumentalizzata** perché la mente e il corpo di una persona vanno rispettati sempre e comunque ed in qualsiasi circostanza.

Per questo invitiamo donne e uomini a **indossare un nastro bianco** per dire basta alla violenza maschile sulle donne e per affermare il principio della dignità di ogni individuo e della convivenza civile in questo paese.



PORTIAMO IL
NASTRO BIANCO
OGNI GIORNO.
PORTIAMOLO
ANCHE ALLA
GRANDE
MANIFESTAZIONE
NAZIONALE DELLA
CGIL A ROMA,
SABATO
4 APRILE 2009.

“Non Aver Paura, Apriti agli altri, Apri ai diritti”

Dopo la campagna nazionale contro il razzismo lanciata dalla Cgil: **Io ci sto. Stesso sangue. Stessi diritti**, il 18 marzo è partita una campagna unitaria promossa da 27 organizzazioni, dal titolo **Non aver paura, apriti agli altri, apriti ai diritti**.

Una coalizione vasta e trasversale che non ha precedenti e rappresenta l'associazionismo sindacale e sociale laico e cattolico. Una campagna contro i pregiudizi razziali frutto dell'ignoranza e della disinformazione, alimentata dal razzismo istituzionale.

Il logo della campagna, un fantasma giallo, simbolo delle paure, che rappresenta con ironia la paura del diverso, è stato ideato da Viorel Samuel Cirpaci, un bambino rom, di 11 anni.

Il **FANTASMINO GIALLO** rappresenta con ironia la paura del diverso ed è il simbolo di questa prima campagna sociale contro il razzismo, la paura e i pregiudizi che è riuscita a compattare la società civile del nostro Paese, mettendo insieme uno schieramento inedito per ampiezza e pluralità. Il comitato promotore è formato infatti da 27 organizzazioni, tra cui l'Alto Com-



missariato Onu per i Rifugiati, numerose associazioni laiche e religiose, insieme a Ong internazionali ed a CGIL, CISL e UIL. Tutte diffonderanno i messaggi della campagna organizzando iniziative a livello nazionale e locale, attivando

una vera e propria maratona che porterà un messaggio di apertura e di rispetto per l'altro in giro per l'Italia.

OBIETTIVO

DELLA CAMPAGNA è favorire la conoscenza reciproca e il dialogo, abbattendo i pregiudizi e gli stereotipi che spesso determinano paure ingiustificate e sono alla base di deprecabili episodi di intolleranza e razzismo.



CENTRO SERVIZI FISCALI CGIL

Via A. Altobelli, 5 - MANTOVA - TEL. 0376 22.23.95 / 36.73.11



DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2009 MODELLI 730 - UNICO - ICI

Il CSF Centro Servizi Fiscali CGIL - Convenzionato CAAF CGIL LOMBARDIA - propone come ogni anno l'assistenza fiscale per la

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2009 MODELLI 730 - ICI ULTIMO GIORNO UTILE 31 MAGGIO 2009

Invitiamo tutti coloro che devono fare la Dichiarazione dei Redditi Mod. 730/2009 a prenotarsi telefonando o recandosi presso una delle tante sedi CGIL di Mantova e Provincia.

CENTRO SERVIZI FISCALI CGIL di MANTOVA - COMPETENZA FISCALE CON IMPEGNO SOCIALE



PRESENTATE LE PROPOSTE DEI SINDACATI MANTOVANI PER CONTRASTARE LA CRISI

“Per uscire dai guai serve concretezza e il fattore tempo è decisivo”

Il documento avanza una serie di proposte che sono ora al centro della discussione. Alla Provincia sarà affidato un ruolo di coordinamento della task force. Già previsto per il prossimo 24 marzo un incontro allargato alla Camera di commercio, alle associazioni imprenditoriali e ai sindaci dei Comuni capoluogo di zona.

Venerdì scorso è stato presentato al Presidente della Provincia il documento di Cgil Cisl e Uil per contrastare gli effetti di una crisi mai vista prima, che sta mettendo a dura prova l'economia mantovana bruciando centinaia di posti di lavoro. Le proposte sono ora al centro della discussione. Il ruolo di coordinamento della task force è affidato all'amministrazione provinciale, che ha già messo in agenda per giovedì la prima riunione operativa del tavolo. Un confronto che verrà allargato alla Camera di commercio, alle associazioni imprenditoriali e ai sindaci dei Comuni capoluogo di zona. Un lungo percorso di confronto ha portato le tre sigle sindacali a condividere un documento che oggi affida compiti precisi al tavolo e ai Comuni. Eccoli.

La **conoscenza degli effetti della crisi** è la premessa che spinge verso l'attivazione di un monitoraggio permanente per l'analisi dei dati relativi ad aziende in crisi, cassa integrazione, mobilità e disoccupazione.

Il tavolo anticrisi dovrà attivare poi **interventi sociali a favore dei lavoratori coinvolti**, puntando in particolare ad anticipare - con il sostegno degli istituti di credito - le indennità di cassa integrazione. Le banche del mondo cooperativo sembrano ben disposte, c'è invece qualche tentennamento tra i grandi grup-

Per la Cgil serve: «Una sorta di scambio. Da una parte ci deve essere l'impegno comune per trovare ed erogare risorse per le imprese, dall'altra le imprese, insieme alle associazioni imprenditoriali, devono difendere la struttura produttiva e i posti di lavoro, con una linea di comportamento e di responsabilità sociale nei confronti dei lavoratori. Con l'amministrazione provincialabbiamo bisogno di un dialogo forte, per avviare politiche del lavoro che diano risposte ai problemi più urgenti, per sostenere i redditi a partire dai casi più gravi e per avviare programmi di formazione».

pi. Ma la partita è solo agli inizi. Altro punto chiave è la promozione e il sostegno all'**attivazione di tutti gli ammortizzatori sociali** (cioè contratti di solidarietà, cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga), per tenere il maggior numero di addetti 'legati' alle aziende, soprattutto in quelle di piccole dimensioni che sono le più esposte ai venti della bufera. Inoltre il documento prevede che

per i casi più gravi ed urgenti (ad esempio per i nuclei familiari monoreddito e per le famiglie dove sia il marito che la moglie hanno perso il lavoro o sono in cassa integrazione) si attivino **strumenti volti al reiserimento** al lavoro.

Al capitolo formazione il pacchetto prevede appositi **percorsi** - da avviare sfruttando anche le risorse dei fondi interprofessionali - **per acquisire competenze** informatiche e lin-

guistiche (l'inglese per gli italiani e l'italiano per gli stranieri), in modo da aumentare il 'bagaglio' di conoscenze dei lavoratori in vista della ripresa dell'economia. Per quanto riguarda, invece, il capitolo credito alle imprese, il tavolo dovrà lavorare insieme alle banche per favorire, con i Confidi, l'**avvio del fondo rischi**.

I sindacati affidano un ruolo chiave anche ai Comuni, a partire dalla riscrittura dei prossimi programmi dei Piani di zona: l'obiettivo è definire misure omogenee sul territorio per sostenere le famiglie colpite dalla crisi e dalla perdita dei posti di lavoro.

Tra le proposte c'è anche l'attivazione di borse lavoro per ricollocare i lavoratori in condizioni sociali più difficili. E, ancora, la creazione nei bilanci degli enti locali di un fondo con una dotazione di risorse adeguate per erogare contributi sociali di sostegno alle famiglie che sono rimaste senza lavoro. Chi è alle prese con il licenziamento, la cassa integrazione o il mancato rinnovo di un contratto a termine, deve poter contare su meccanismi che rideterminino l'importo delle tariffe dei servizi comunali tenendo conto delle mutate condizioni di reddito. Cgil, Cisl e Uil chiedono un regolamento uniforme che valga in tutti i Comuni.

Mantova 1964, sciopero Falco



INCA: NON SOLO PENSIONI

Assistiamo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e parasubordinati, gli interinali, i cittadini migranti, i pensionati nell'ambito di:



INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

ASSISTIAMO coloro che hanno subito infortuni e malattie professionali affinché ottengano il riconoscimento del danno ed i relativi benefici economici; offriamo gratuitamente la consulenza dei nostri medici legali.

CONTRIBUZIONE

ASSISTIAMO coloro che devono verificare i contributi e controlliamo che i dati siano corretti e comprensivi di servizio militare, maternità, malattia, corsi di studio, periodi di lavoro prestati all'estero e in gestioni previdenziali diverse. Offriamo una consulenza volta a garantire la

pensione nei tempi più brevi e alle condizioni più favorevoli

PENSIONI

ASSISTIAMO coloro che devono presentare la domanda per ottenere qualsiasi tipo di pensione, in Italia o all'estero, compresa quella integrativa; fornendo inoltre un calcolo preventivo dell'importo.

INVALIDITÀ CIVILE

ASSISTIAMO coloro che sono disabili nel richiedere l'invalidità civile ed i relativi benefici economici, ad esempio l'assegno di accompagnamento, e nell'ottenere il riconoscimento dei permessi dal lavoro per sé o per assistere familiari.

DISOCCUPAZIONE

ASSISTIAMO coloro che sono privi di occupazione nel conseguire le indennità economiche di mobilità e di disoccupazione.

TRATTAMENTI DI FAMIGLIA

ASSISTIAMO coloro che necessitano una valutazione circa la possibilità di richiedere gli assegni familiari al datore di lavoro, al Comune o all'Istituto previdenziale, e compiliamo loro le domande.

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA

ASSISTIAMO coloro che devono richiedere le prestazioni relative alle cure termali, alle indennità economiche in caso di tbc, in caso

di malattia per i lavoratori agricoli e i disoccupati, in caso di maternità per le lavoratrici parasubordinate e per quelle disoccupate.

CITTADINI MIGRANTI

ASSISTIAMO coloro che devono chiedere il rinnovo del permesso di soggiorno o il ricongiungimento familiare, inoltrando le domande agli uffici competenti.

I SERVIZI DEL PATRONATO INCA SONO GRATUITI ad eccezione del concorso alle eventuali spese legali.

TEL. 0376 202202

FAX 0376 320453



LA CGIL E L'ATTACCO AI DIRITTI



Non si può negare che la strategia del governo, nel tentativo palese di **isolare la CGIL**, è l'attacco frontale ai diritti e alle libertà dei cittadini. Gli esempi in questo caso sono diversi e sono tutti al centro della manifestazione promossa per il 4 aprile.

Dalla vicenda della **mancata stabilizzazione dei precari** della Pubblica amministrazione, dove oltre 400mila persone rischiano dal prossimo luglio di ritrovarsi senza lavoro. Come abbiamo denunciato: questo è l'unico governo al mondo che in un momento di grave crisi economica licenzia i suoi lavoratori. Lavoratori, quelli del pubblico impiego, che sono, tra l'altro, al centro di una indegna campagna di delegittimazione. Al tentativo di **imbavagliare il dissenso**, costituzionalmente riconosciuto, attraverso un'ipotesi di riforma del diritto di sciopero che non si limiterà al solo settore trasporti ma che, risulta chiaro, il governo allargherà a tutti i settori, pubblici e privati. Dal **razzismo latente** nei provvedimenti che il governo ha messo in campo per rispondere alla richiesta, per quanto strumentalmente alimentata, di sicurezza dei cittadini. Alla voglia di scaricare sulle donne il peso di questa crisi nel confuso tentativo di innalzare l'**età pensionabile** delle donne nel pubblico e, come inevitabile conseguenza, nel privato.

Per finire al senso di rigetto che trapela nelle parole e nell'operato di questo governo verso la **nostra Costituzione**, verso le regole che questa stabilisce, e verso i diritti e i doveri che garantisce.

**GIU LE MANI DA
SALARIPENSIONILIBERTÀDIRITTI**

**FUTURO SI
INDIETRO NO**

27
venerdì **7** marzo

MANTOVA

dalle ore 15 alle ore 18, presidio in Piazza Mantegna

chiusura campagna



IO VOTO, IO CONTO



www.cgil.mantova.it

sempre dalla tua parte



**DIPARTIMENTO
ARTIGIANATO**

A fianco dove
e quando puoi trovarci

SEDI

MANTOVA

Camera del Lavoro
Via Argentina Altobelli
Tel. 0376 202231-56-42
Fax 0376 320453

SUZZARA

Camera del Lavoro
Via G. Bruno, 12/c
Tel. 0376 521669
Fax 0376 531465

PRESENZE

MOGLIA

Camera del Lavoro
Tel. 0376 598124
lunedì
(alternato con
San Benedetto Po)
dalle ore 16.30 alle ore 18.30

PEGOGNAGA

Camera del Lavoro
Tel. 0376 558022
sabato
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

S. BENEDETTO PO

Camera del Lavoro
Tel. 0376 620392
lunedì
(alternato con Moglia)
dalle ore 16.30 alle ore 18.30

VIADANA

Camera del Lavoro
Tel. 0375 782035
mercoledì
dalle ore 15.30 alle ore 18.30